

« è punito col carcere estensibile ad un anno e con multa estensibile a lire 1000.

« L'elettore che per dare o negare il voto elettorale, o per astenersi dal votare, ha accettate le offerte o promesse, o ha ricevuto danaro o altra utilità è punito colla pena medesima. « Sono considerati mezzi di corruzione anche le indennità pecuniarie date all'elettore per spese di viaggio o di soggiorno, o il pagamento di cibi e di bevande ad elettori, o di remunerazioni sotto pretesto di spese o di servizi elettorali; ma la pena viene in tal caso ridotta alla metà ».

La Scalata ai Municipii

È necessario che gli amici dell'ordine e delle istituzioni meditino bene uno dei punti fondamentali della tattica dei partiti popolari, composti di repubblicani e di socialisti. Esso è il seguente: *in tutti i collegi, come quello di Acqui, in cui i partiti popolari sono sicuri della sconfitta, presentare ugualmente un candidato repubblicano-socialista, per organizzare e numerare le forze del partito e dare più tardi la scalata ai municipii.*

La vera lotta che i partiti popolari stanno facendo in questo momento, non è per andare a Montecitorio, ma per organizzare l'assalto ai municipii, per abbattere i Sindaci ed i Consiglieri attuali ed all'uopo cambiare anche i segretari e gli altri impiegati comunali.

Ricordiamo quello che accadde a Milano ed a Torino. A Milano i partiti popolari, appena poterono impadronirsi di due collegi della città, hanno data la scalata al Palazzo Municipale e se ne sono impossessati. A Torino tentano di fare altrettanto; ad Alessandria vi riuscirono ma fecero ben-tosto fiasco completo.

Nell'Emilia e nelle Romagne i partiti popolari ed i socialisti, appena riuscirono a nominare qualche deputato del loro colore, subito si impadronirono dei Municipii, delle Congregazioni di Carità, delle Opere pie e delle Scuole e distribuirono tra i loro amici i posti coi relativi stipendi.

La lotta vera che i così detti partiti popolari hanno iniziata nel nostro collegio, non è fatta contro la persona, dell'on. **Maggiorino Ferraris**, nè contro il suo operato, ben altro!

Essi lo conoscono meglio di noi, per un uomo liberale e popolano; ma attaccano lui per prepararsi alla scalata del Municipio di Acqui e di quelli dei Comuni del Circondario, come hanno dimostrato di voler fare nelle elezioni comunali del luglio scorso.

Questa è la tattica dei partiti popolari che bisogna conoscere e sventare. I costituzionali di ogni gradazione devono opporvi una contro-tattica ugualmente energica

e decisa, facendo una propaganda attiva pel candidato costituzionale monarchico.

Elettori, non lasciamoci smuovere da piccoli dissensi e da questioni secondarie: facciamo soltanto questione di principii e ricordiamo che si tratta di preparare e di organizzare le nostre difese contro la scalata al Municipio e alle Opere Pie di Acqui e degli altri Comuni del Collegio.

NEI COMUNI DEL COLLEGIO

In questa settimana l'on. **Maggiorino Ferraris** visitò le varie parti del suo Collegio, ricevendo dovunque accoglienze così festose ed unanimi che sarebbe impossibile desiderarle maggiori.

A causa della ristrettezza del tempo le visite furono principalmente dedicate ai Comuni nei quali il nostro Deputato non aveva potuto recarsi nelle elezioni passate. Questo pensiero gentile fu assai apprezzato dalle popolazioni.

Sabato 26 Maggio l'on. **Ferraris** visitò le pittoresche valli di *Terzo, Montabone, Rocchetta Palafea, e Sessame*. Dovunque fu ricevuto dai Sindaci, dal Consiglio Comunale, dalle popolazioni, con musica, bandiere e sparo di mortaretti.

Affettuose del pari furono le accoglienze che il nostro Deputato ricevette Domenica 27, percorrendo la Valle Bormida e visitando i comuni di *Bistagno, Monastero, Bubbio, Cessole, e Vesime*. Anche in essi fu accolto da Sindaci, Consigli Comunali, Società Operaie e Filarmoniche con bandiere, mortaretti e musiche. La valle Bormida è da antico tempo affezionata all'onorevole **Maggiorino Ferraris**, che sempre ha avuto per essa le più amoroze sollecitudini. Tutti infatti ricordavano che il nostro Deputato promosse, con egregi cittadini di Bubbio, la Banca Popolare di quel Comune, oggi floridissima: istituì due corse al giorno della corriera da Acqui a Cortemiglia; impiantò la corriera tra Bubbio e Canelli, migliorando le comunicazioni della Valle con Torino e l'Alto Piemonte; aperse gli uffici telegrafici di Monastero e di Vesime.

Questi sono fatti positivi che dimostrano a quelle popolazioni che possono affidare tranquillamente all'antico loro Deputato, la cura di altri e maggiori interessi, ai quali Egli non mancherà certamente di dedicare tutte le sue forze, perchè ha provato di sapere procedere coi fatti e non colle promesse.

Mercoledì 30, **Maggiorino Ferraris** si recò per la prima volta a *Loazzolo* e a *Cassinasco*, dove i Sindaci, i Consigli Comunali e le popolazioni calorosamente lo acclamarono e lo festeggiarono. A Cassinasco ebbe sentiti ringraziamenti per l'istituzione della collettorie postale da lui fatta e per la corriera tra Bubbio e Canelli che, passando per Cassinasco, dava per la prima volta a quel paese una comunicazione per carrozza colla valle della Bormida e colla ferrovia di Canelli.

Giovedì 31 il nostro deputato visitò i Comuni di *Prasco, Cremolino, e Molare*, dappertutto ricevuto entusiasticamente dalle autorità locali, dalle società e da grande quantità di popolo acclamante al nome di **Maggiorino Ferraris**.

In tutti i Comuni l'on. **Ferraris** parlò applauditissimo e fu specialmente salutata con entusiasmo la *Riforma*

Agraria, ed un oratore disse tra le più vive approvazioni che gli agricoltori delle nostre valli, stigmatizzati quali « *villici, beoti e grulli* » si preparavano a dare una splendida votazione al vero e provato amico dei contadini. Dopo le ingiurie ad essi rivolte, il votare per **Maggiorino Ferraris** era una questione di dignità personale.

L'on. **Maggiorino Ferraris** continuerà in questi giorni le sue visite in altri Comuni del Collegio. Alla simpatia ed alla fiducia che le nostre popolazioni nutrono per il loro Deputato, si aggiunge il ricordo dei benefizii che Egli ha assicurati ai diversi Comuni delle nostre valli, prendendo a cuore i loro interessi locali, per quanto concerne le strade, i sussidi alle scuole, il miglioramento dei servizi postali e telegrafici, i prestiti di favore ecc.

Questa è la narrazione esatta e veritiera delle calorose accoglienze che il nostro Deputato ha avuto in tutti i Comuni del suo antico Collegio e mettiamo in guardia i nostri elettori contro relazioni false che all'ultima ora potrebbero venir messe in giro. I nostri avversari hanno adottata una tattica che bisogna sventare. Nei Comuni del Circondario dicono di sapere benissimo di esservi in fortissima minoranza, ma che hanno per se l'unanimità (*sic*) di Acqui; in Acqui cercano di far credere ad una maggioranza dei Comuni dove non raccolgono che i voti di pochissimi malcontenti.

La verità è che i nostri avversari hanno invano cercato di essere ricevuti dai Municipii e dalle Società Operaie, ma dovunque non trovarono che rifiuti: le nostre popolazioni, non avendo voluto dimostrare alcuna solidarietà con repubblicani e socialisti, nemici del Re e delle Istituzioni.

Il contegno del nostro Collegio fu veramente mirabile ed i propagandisti repubblicani non trovarono aperte che le osterie!

Il Collegio vota concorde e compatto, in difesa delle istituzioni nazionali nel nome di

Maggiorino Ferraris.

Ecco il manifesto pubblicato dalla Società Esercenti d'Acqui:

Collegio Elettorale Politico di Acqui

La Società degli Esercenti e Commercianti che, in sostituzione del suo Presidente Onorario benemerito cittadino Jona Ottolenghi, che lasciava di se imperitura memoria, eleggeva **Maggiorino Ferraris**, gloria del Paese, in sua seduta delli 26 corrente, ad unanimità, lo proclamava suo candidato alla deputazione per le elezioni che avranno luogo il 3 Giugno prossimo.

Esercenti e Commercianti,

Dirvi di lui che per ben sei legislature tenne alto il prestigio del Paese e come Deputato e come Ministro, è cosa superflua.

La Società degli Esercenti e Commercianti quindi, senza sonanti frasi, v'invita a prender nota che tutti gli uomini politici non hanno la virtù, nelle loro mansioni, di poter tutti accontentare, ma quando essi sono sorti dal Popolo e la loro indefessa attività si spiega nel cooperare ad ogni miglioria a favore di esso, possono degnamente essere meritevoli di rappresentarci in Parlamento.

Adorno, **Maggiorino Ferraris**, di tali requisiti possiamo serenamente votare per esso.

Votate dunque compatti per **Maggiorino Ferraris.**

Acqui, 27 Maggio 1900.

Il Segretario
G. TIMOSSI.

Il Presidente
G. BORREANI.

Le Manovre dell'Ultima Ora

Gli elettori del Collegio d'Acqui, sono stati qualificati dai nostri gentili avversari coi graziosi epiteti di villici, ignoranti e beoti. E' quindi possibile che venga in mente a qualcuno di tentare all'ultima ora una di quelle manovre che appunto dimostrano in chi le organizza, la convizione di aver a che fare davvero con un paese di grulli.

Non sarà quindi mai abbastanza raccomandato ai nostri amici di tutti i Comuni del Collegio di stare bene in guardia contro qualsiasi manovra dell'ultima ora: di non credere a qualsiasi notizia che possa essere posta in giro a danno dell'on. **Maggiorino Ferraris**, sia per lettera, sia per telegrammi, come pure con giornali od a mezzo di ciclisti.

In ogni caso i nostri amici faranno il possibile per mettere in quarantena siffatte notizie e per accertare bene il nome degli autori. Essi possono pure per mezzo di telegramma od espresso rivolgersi per informazioni alla *Gazzetta d'Acqui*.

Anche nei paesi che hanno un'educazione civile e politica come il collegio di Acqui, vi possono essere per eccezione delle figure losche e luride che all'ultima ora fanno distribuire od affiggere stampati, manifesti ingiuriosi ed anonimi dimostrando così di non avere alcun rispetto per se stessi nè per gli elettori.

Convien pure in questo caso che i nostri amici in ogni Comune esercitino un'attiva vigilanza sugli attacchini e procurino immediatamente di accertare il nome di coloro che partecipassero in qualunque modo alla distribuzione di simili stampati, manifesti o circolari.

Speriamo pure che i nostri amici impediranno che le loro case siano sporcate da manifesti stampati alla macchia e che li faranno immediatamente lacerare, come la legge consente.

Alla viltà degli anonimi non dobbiamo dare quartiere.

Ecco il manifesto pubblicato dagli Agricoltori di Acqui:

AGLI AGRICOLTORI DEL COLLEGIO D'ACQUI

Al disopra delle questioni politiche v'è per noi un interesse supremo: la produzione agricola, prima fonte della ricchezza nazionale, ed il miglioramento delle condizioni degli AGRICOLTORI.

A tale scopo ha dedicato le sue forze l'Onorevole

MAGGIORINO FERRARIS

ed è doveroso dimostrargli con una splendida votazione la nostra riconoscenza per quanto Egli ha fatto per noi, ed incoraggiarlo a perseverare nella forte opera che gli ha meritato il plauso di ogni parte d'Italia.

Gli Agricoltori italiani, che hanno reso a Lui così largo tributo di stima e di affetto, apprendano dalla votazione del 3 Giugno che gli Agricoltori del nostro Collegio non pagano d'ingratitude il valoroso suo patrocinio.

Votate dunque per

MAGGIORINO FERRARIS

GLI AGRICOLTORI:

Albertelli Giovanni - Armetta Cristoforo - Adorno Giuseppe - Astesano Virginio - Barosio Giovanni - Barosio Andrea - Barosio Carlo - Chiarlo Giuseppe - Canepa Luigi - Caratti Guido - Caratti Francesco - Cravino Giovanni - Dabbene Pietro - Dazia Stefano - Foglino Guido - Foglino Francesco - Garbarino Giuseppe - Ivaldi Francesco su Guido - Lazzarino Antonio - Mignone G. B. - Pelizzari Giovanni - Pigullo Giuseppe - Rapetti